

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2024 - 2026**

Redatto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la responsabilità della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2024

Publicato sul sito internet di Eurac Research nella Sezione “Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione”

INDICE

1. Inquadramento normativo
2. Elaborazione ed approvazione del Piano
3. Processo di gestione del rischio
4. Formazione in tema di anticorruzione
5. Trasparenza
6. Verifiche e controlli su cause di inconferibilità, incompatibilità degli incarichi e conflitto di interessi
7. Trasparenza e Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali – EU 679/2016
8. Whistleblowing
9. Altre iniziative - Controlli dell’Autorità di gestione

1. Inquadramento normativo di Eurac Research

Eurac Research è stata costituita con atto notarile del 08.04.1992 registrato a Bolzano in data 28.04.1992 al n. 1177 (Notaio Dr. Herald Kleewein, Rep. N. 45030, Racc. n. 5693).

È stata riconosciuta come persona giuridica di diritto privato con delibera della Giunta Provinciale n. 6144 del 19.10.1992.

In base al concetto della soggettività a geometria variabile si può affermare quanto segue:

Eurac Research **non è una PA (Pubblica Amministrazione)** in quanto non rientra nell'ambito applicativo del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. e come tale è sottratta al regime di lavoro pubblico.

Eurac Reserach inoltre **non è nemmeno una AP (Amministrazione Pubblica)** in quanto non rientra nell'elenco che annualmente ISTAT redige per identificare i soggetti rientranti nell'aggregato AP a norma dell'art. 1, c. 2 della Legge n. 196/09.

È invece un organismo di diritto pubblico (e quindi una amministrazione aggiudicatrice) tenuto alla procedura di evidenza pubblica, ed è anche un operatore economico e quindi legittimata a ricevere commesse pubbliche e private.

Infine, in quanto soggetto di diritto privato sottoposto al controllo della Provincia Autonoma di Bolzano (in quanto rientrante nell'elenco degli "enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione") ricade nell'ambito soggettivo di applicazione della L. n. 190/12 "Disposizioni per la prevenzione e la responsabilità della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" ed è quindi sottoposta alle prescrizioni della Legge anticorruzione.

2. Elaborazione ed approvazione del Piano

Il presente Piano ha lo scopo di prevenire il fenomeno corruttivo e viene approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2024.

Con l'adeguamento all'obbligo di introduzione del sistema di whistleblowing, il cui fine è proprio quello di contrastare eventuali fenomeni corruttivi nell'ambiente di lavoro, si è ritenuto quanto mai strettamente conseguenziale e debito reintrodurre l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". Il suddetto piano rappresenta infatti lo strumento attraverso il quale si descrive il processo finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo ovvero all'individuazione e all'attivazione di azioni, ponderate e coerenti tra loro, capaci di ridurre significativamente il rischio di comportamenti corrotti.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di Eurac Research del 26.05.2023 con cui per l'appunto è stato introdotto il whistleblowing è pertanto stato nominato oltre che Responsabile Whistleblowing anche Responsabile per la prevenzione della corruzione, il Direttore Dott. Stephan Ortner.

Prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il presente Piano Triennale di prevenzione della Corruzione è stato trasmesso con congruo anticipo in bozza definitiva ai membri del Consiglio al fine di permettere una discussione consapevole durante la seduta citata.

È stato predisposto in bozza dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione: è stato discusso insieme ai Direttori delle Aree Servizio interessate al fine di poter effettuare ogni valutazione ritenuta opportuna circa l'analisi del rischio e le misure individuate per il trattamento del rischio.

Sarà caricato sull'OHB istituzionale e quindi messo a disposizione di tutti i dipendenti di Eurac Research; inoltre sarà pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".

Pertanto gli attori e i portatori di interesse coinvolti nel processo di elaborazione del Piano de quo sono stati:

- il Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo politico-amministrativo che ha nominato il Responsabile dell'Anticorruzione, approva il Piano;
- il Responsabile della Corruzione che elabora la proposta di Piano e i successivi aggiornamenti; verifica l'efficace attuazione nonché la sua idoneità e ne propone la modifica quando ciò si rende necessario; provvede alla selezione e formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione; elabora la relazione annuale sull'attività svolta; sovrintende alla diffusione del Codice di comportamento per come approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitora sulla sua attuazione e pubblicazione sul sito istituzionale;
- il Direttore di Eurac Research, nonché gli Heads interessati (Legal Office, HR, Accounting & Controlling, Assistenza Direzione, Procurement, Facility Management), i quali: concorrono a definire le misure idonee e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti cui sono preposti; forniscono le informazioni richieste; monitorano le attività a rischio corruzione; garantiscono il flusso delle informazioni da pubblicare; in ultimo provvedono autonomamente alla raccolta nonché pubblicazione stessa dei dati richiesti, nelle forme e nei tempi definiti, eventualmente con il supporto dell'Area Servizio Scientific Communication;
- quale attore e portatore di interesse esterno all'ente: Autorità Nazionale Anticorruzione, che vigila e controlla l'efficacia delle misure adottate nonché il rispetto della normativa in materia di trasparenza.

3. Processo di gestione del rischio e verifica dell'attuazione delle misure

Il processo di gestione del rischio si sviluppa attraverso le seguenti tre fasi: a) mappatura dei processi ed individuazione delle aree di rischio; b) valutazione del rischio; c) trattamento del rischio, ovvero sia intervento sui rischi mappati attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto.

L'individuazione e la valutazione di tali misure è stata condotta dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione con il coinvolgimento di tutti gli Heads interessati alla prevenzione della corruzione.

Per accertare l'adempimento delle misure di prevenzione adottate e da implementare e per verificarne l'efficacia (al fine di eventualmente mettere a punto ulteriori strategie di prevenzione) si stabilisce quanto segue: riunioni periodiche tra Responsabile della prevenzione della corruzione e Heads delle aree interessate; controllo a campione sul rispetto del presente Piano; controllo a campione dei processi/procedure classificati a rischio; controllo a campione sul rispetto del principio di rotazione dei contraenti nelle procedure di gara.

Sarà cura del Responsabile della prevenzione della corruzione pubblicare gli esiti dei controlli di cui sopra nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ove previsto normativamente.

Individuazione delle aree di rischio:

- Area assunzione del personale (selezione, rinnovo e proroghe, nomine, conferimento di incarichi di collaborazione occasionale, Co.co.co., Convenzioni con tirocinanti, Convenzioni PhD);
- Area viaggi di missione e trasferte (necessità, rimborsi);
- Area affidamento lavori/servizi/forniture (fabbisogno e definizione oggetto, individuazione fornitore, valutazione offerte, affidamenti diretti, procedure negoziate e sopra soglia EU, verifica corretta esecuzione e pagamenti);
- Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (gestione degli immobili, gestione delle entrate e delle uscite).

Per la valutazione complessiva del rischio, le misure di prevenzione in essere nonché quelle da eventualmente implementare con indicazione della relativa tempistica di attuazione - si rinvia alla tabella allegata "Analisi del rischio".

La riunione come anche i controlli a campione come previsti dal presente Piano - ovvero sia sul rispetto del Piano, del principio di rotazione dei contraenti nelle procedure di gara nonché sui processi/procedure classificati a rischio – verranno regolarmente effettuati dal Responsabile anticorruzione.

4. Formazione

Competente ad organizzare l'attività di formazione sarà il Responsabile della prevenzione della corruzione: esso stabilisce i contenuti, i soggetti destinatari ed il soggetto erogatore, tenendo conto delle esigenze di Eurac Research nonché le necessità emerse nell'ambito della concreta gestione del rischio.

In particolare, la formazione dovrà concentrarsi soprattutto sul concetto di corruzione *in senso ampio*.

5. Trasparenza

La trasparenza costituisce uno strumento fondamentale per prevenire la corruzione.

La sezione "Amministrazione trasparente" non riporta tutte le sezioni previste dalle linee guida ANAC in materia di trasparenza, in quanto non tutte sono pertinenti all'attività di Eurac Research.

Il Responsabile per la Prevenzione della corruzione monitora e coordina la pubblicazione dei dati e vigila che rispettino i requisiti normativi previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, anche per il tramite degli Heads interessati.

6. Verifiche e controlli su cause di inconferibilità, incompatibilità degli incarichi e conflitto di interessi

Il D.lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico", a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 ha disciplinato: a) particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzative in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza; b) situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa; c) ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali/funzionari responsabili di posizione organizzativa per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

Con riferimento alle suddette ipotesi ed alle ulteriori disciplinate dal testo di legge (incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico etc.), Eurac verifica l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità a mezzo della richiesta di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000.

Inoltre, sempre con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse, nell'ambito degli appalti pubblici, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con la sottoscrizione della Relazione Unica/Delibera a contrarre, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, rispetto alla procedura.

7. Trasparenza e Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali – EU

679/2016

La pubblicazione dei dati personali sulla Sezione Amministrazione trasparente viene effettuata da Eurac Research nel rispetto, tra l'altro, della normativa in materia di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, Codice in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.lgs. 101/2018 e Linee Guida del Garante della Privacy).

Particolare attenzione dovrà essere apprestata nel caso di pubblicazione di dati appartenenti alle particolari categorie di cui all'art. 9 del Regolamento, nonché a quelli giudiziari o relativi a condanne penali (art. 10 Regolamento).

Si segnala che Eurac Research ha provveduto alla nomina di una DPO che può essere contattata all'indirizzo email privacy@eurac.edu.

8. Whistleblowing

In data 23 ottobre 2019 l'Unione Europea ha adottato la direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Con il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, la suddetta direttiva è stata recepita e adeguata a livello nazionale. Il whistleblowing è la segnalazione di atti e omissioni vietati dalla legge di cui il segnalante è venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Le persone che vogliono fare una segnalazione di Whistleblowing possono farlo tramite il canale interno appositamente creato (<https://eurac.whistleblowing.it/>). Il Responsabile della Prevenzione della corruzione, il quale è stato nominato anche responsabile per il Whistleblowing valuta le comunicazioni, che pervengono tramite il canale Whistleblowing nelle forme e modalità previste dalle Linee Guida interne in materia.

Qualsiasi persona fisica che effettua segnalazioni d'illecito nell'ambito del whistleblowing: • non può essere sanzionata, licenziata o sottoposta ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia; • l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

I segnalanti che hanno subito ritorsioni possono denunciare il fatto direttamente o tramite l'ANAC. Quest'ultima informerà a sua volta l'Ispettorato del lavoro affinché possa adottare le misure di sua competenza.

È in vigore presso Eurac una procedura per la gestione delle segnalazioni illecite che è stata resa disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale (sotto "Whistleblowing").

Nel corso dell'anno 2023 non è pervenuta alcuna segnalazione di condotta illecita.

9. Altre iniziative

Controlli dell'Autorità di gestione

Si segnala che Eurac, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati con fondi terzi può essere soggetta a controlli di primo livello nonché a controlli di secondo livello dell'autorità di gestione relativamente all'utilizzo dei fondi stessi.

Nel corso dell'anno 2023 Eurac è stata oggetto di controlli nell'ambito dei seguenti progetti:

Controlli di primo livello:

- Interreg Adrion (DinAlpConnect)
- Horizon 2020 (JustNature, Cultural-E, IMPETUS, Trustpv, VARCITIES, BuiltHub)
- Horizon Europe (InterTwin, LEGITIMULT)
- Interreg IT-AT (SINCRO, Emotionway, EPIC, InCardio, PuKuVi)
- Interreg Alpine Space (PlanToConnect, X-RISK CC, BeyondSnow, CERVINO, EUSALP)
- FESR (New-Air)
- Provincia Di Bolzano L14 Joint FWF (MitoACM)
- Provincia Di Bolzano L14 Joint SNF (CELT1)
- Provincia Di Bolzano L14 Research (Proslide)

Controlli di secondo livello:

- Fondazione Cariplo (CIRCO)
- FESR (DronEX)
- Interreg IT-AT (InCardio)

I controlli hanno avuto ad oggetto la rendicontazione di tutte le spese effettuate con fondi del progetto, comprese le spese di acquisto nonché quelle relative al personale impiegato nel progetto.

Dai controlli non è risultato alcun profilo di illegittimità nella gestione dei finanziamenti da parte di Eurac.

Allegato:

- **Analisi del rischio.**